Aziende associate/Gruppo Iren: Il Cda ha approvato il bilancio 2017

PAOLO PEVERARO PRESIDENTE GRUPPO IREN – FOTO SIMONE VITTONETTO

"*Quelli presentati oggi* (7 marzo ndr) *sono i migliori risultati di sempre nella storia di Iren*", è il commento del Presidente **Paolo Peveraro** ai risultati del bilancio 2017 approvati dal CdA della multiutility.

Iren chiude il 2017 con risultati economici in crescita, una riduzione dell'indebitamento finanziario e una proposta di dividendo in incremento del 12% a 0,07 euro per azione, confermando la capacità del Gruppo di trasformare efficienza e sviluppo in vantaggi tangibili per i propri azionisti e per i propri territori di riferimento.

"*Il 2017* – afferma Peveraro – è *stato contrassegnato non solo da un aumento significativo di utili e dividendi, ma anche da una notevole crescita negli investimenti (+32% a 357,3 milioni di euro), quasi interamente destinati allo sviluppo sui territori, generando per gli stessi una rilevante ricaduta in termini*

socio economici". La crescita del 12% del dividendo di Iren segue infatti l'incremento del 14% conseguito nel 2016 e la previsione di crescita annua del 10% fino al 2022.

Il Gruppo ha chiuso il 2017 con ricavi a 3,7 miliardi di euro in crescita del 12,6% rispetto al 2016, un Ebitda a 820,2 milioni di euro (+0,7%) e un utile pari a 237,7 milioni di euro in incremento del 32,2%, performance che – secondo l'Amministratore Delegato **Massimiliano Bianco** – "*dimostrano la capacità del Gruppo di sapersi adattare con rapidità ed efficacia ai profondi cambiamenti che hanno connotato e connoteranno il mondo delle utility e quello dell'energia*".

Da un punto di vista operativo, le positive performance derivano dall'incremento strutturale della profittabilità dei **business a rete**, grazie anche all'ottenimento di significative **sinergie**, dal settore Ambiente grazie a una **maggiore saturazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti** che ha reso possibile un maggiore recupero energetico, e dal settore Energia caratterizzato dall'**incremento delle volumetrie teleriscaldate**. Importante infine la risposta dei clienti, cresciuti di circa 120.000 unità rispetto a un anno fa.

"*Particolarmente importante* – ha proseguito Bianco – *è il raggiungimento anticipato dell'area di flessibilità finanziaria individuata nel rapporto debito netto/EBITDA inferiore a 3x e la costante diminuzione del debito (-85 milioni rispetto al dato registrato a fine 2016) dovuto alla robusta generazione di cassa che ha consentito di coprire agevolmente investimenti e dividendi in costante crescita*".

Contestualmente al Bilancio economico, il Consiglio di Amministrazione di I**ren ha approvato anche il Bilancio di Sostenibilità 2017** – che assume da quest'anno valenza di Dichiarazione non finanziaria consolidata ai sensi del D. Lgs. 254/2016 – che rendiconta le performance economiche, ambientali e sociali del Gruppo e rappresenta uno strumento di monitoraggio degli obiettivi del Piano Industriale al 2022.

Forte impegno in ambito **ambientale**, con oltre 232 milioni di euro di spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, quasi 2.8 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 evitate e una produzione energetica da fonti eco-compatibili pari all'86% della produzione totale, contro una media nazionale del 37.3%. A questi si aggiunge il dato di raccolta differenziata, pari al 60,6% medio nel bacino servito,

che supera gli obiettivi fissati al 2025 dal Circular economy package dell’Unione Europea.

Grande attenzione in ambito **sociale**, 98% dei dipendenti assunto con contratto a tempo indeterminato e l’88% coinvolto in attività di formazione e addestramento, 152 assunzioni nel 2017, 95.6% dei clienti energetici soddisfatti.

Particolare sostegno alle comunità locali con circa 90.300 studenti coinvolti in attività di educazione ambientale, 49% dei fornitori localizzati sul territorio.

Sono solo alcuni dei dati rendicontati nel documento, che evidenziano come la sostenibilità sia per Iren pilastro strategico di sviluppo e di confronto partecipato con il territorio e tutti gli stakeholder.

(Ireninforma)